



Documento tecnico per la compilazione dei flussi delle denunce contributive mensili

XML Schema per denunce mensili

Versione Schema: 1.2

Versione documento: 1.2.1

Data documento: 1 ottobre 2008

Indice del documento

In breve: Novità introdotte con la versione 1.2 dello Schema.....	4
Nuove regole di validazione per le denunce già inviate.....	4
Cosa cambia in pratica con la nuova versione dello Schema.....	4
Storia dei cambiamenti di questo documento.....	5
Aspetti generali.....	6
Validazione.....	6
La validazione formale.....	6
Elementi obbligatori e opzionali.....	7
Caratteri ammessi.....	7
Importi.....	7
Date.....	8
Validazione semantica.....	8
Descrizione dello Schema.....	8
Elemento: DenunceRetributiveMensili.....	8
Elemento: Software.....	9
Elemento: Mittente.....	9
Elemento: Azienda.....	9
Elemento: CodiceGruppo.....	10
Elemento: CodiceFiscale.....	10
Elemento: RagioneSociale.....	10
Elemento: Attivita.....	11
Elemento: NumeroAttivita.....	11
Elemento: CodiceCategoria.....	11
Elemento: Denominazione.....	12
Elemento: Indirizzo.....	12
Elemento: Toponimo.....	12
Elemento: CAP.....	12
Elemento: Comune.....	12
Elemento: Provincia.....	12
Elemento: Denuncia.....	12
Elemento: AnnoMeseDenuncia.....	13
Elemento: TipoModello.....	13
Elemento: DenunciaIndividuale.....	13
Elemento: MatricolaLavoratore.....	14
Elemento: CodiceFiscaleLavoratore.....	14
Elementi opzionali per dati anagrafici.....	14
Elementi opzionali RetribuzionePrecedente e GiorniFascia.....	15
Elemento: DatiRetribuzione.....	15
Elemento: Periodo.....	15
Elemento: NumeroGiorniLavorati.....	16
Elemento: TipoRapporto.....	16
Elemento: CodiceQualifica.....	16
Elemento: CodiceRetribuzione.....	16
Elemento: ImportoRetribuzione.....	16
Elemento: CodiceAliquota.....	16
Elemento: Agevolazione.....	17
Elemento: Contributo.....	17
Elemento: TrattenutePensioni.....	17
Elementi opzionali RetribuzionePrecedente e GiorniFascia.....	17
Elemento: CodiceBrano.....	17
Elemento: CausaleExtraContributiva.....	17

Elemento: CodiceCausale.....	18
Elemento: CodiceAliquota.....	18
Elemento: Importo.....	18
Elemento: ImportoRiferimento.....	18
Elemento: DataInizio.....	18
Elemento: DataFine.....	18
Controlli incrociati.....	19
Retribuzioni "normali".....	19
Retribuzioni "speciali" o conguagli.....	19
Retribuzioni figurative.....	20
Altri codici retribuzione.....	20
Regole dipendenti dal tipo di rapporto di lavoro.....	21
Gestione degli errori.....	22

In breve: Novità introdotte con la versione 1.2 dello Schema

La principale modifica allo Schema per le denunce mensili dei contributi riguarda la possibilità di indicare più periodi all'interno di uno stesso elemento DatiRetribuzione. Questa modifica è stata introdotta per ridurre la complessità dei flussi relativi a lavoratori il cui tipo di rapporto di lavoro richiede l'indicazione esatta delle date (singole o intervalli continuativi) relative ai giorni lavorati.

Prima dell'introduzione di questa modifica, per specificare (per esempio) due giorni lavorativi non contigui relativi allo stesso contributo, era necessario creare due elementi DatiRetribuzione, identici in tutto tranne che per il periodo di competenza. A partire dalla versione 1.2 è invece sufficiente indicare due diversi elementi Periodo all'interno di uno stesso elemento DatiRetribuzione.

A partire dalla versione 1.2 dello Schema, infine, l'elemento Indirizzo (relativo all'attività) è diventato opzionale.

Nuove regole di validazione per le denunce già inviate

Una seconda modifica introdotta a partire dalla versione 1.2 non riguarda strettamente lo Schema ma le regole di validazione sostanziale. Si tratta della possibilità di inviare più volte, purché entro i termini previsti, una denuncia relativa allo stesso periodo di competenza (anno – mese) anche se precedentemente già presa in carico. Fino alla versione 1.1, tutte le denunce inviate dopo la prima erano scartate con un errore di "denuncia già inviata". A partire dalla versione 1.2 è invece possibile inviare più volte denunce relative allo stesso anno e mese, purché l'invio avvenga entro i limiti delle scadenze in vigore. Le nuove denunce vanno a sostituire integralmente quelle precedentemente prese in carico per lo stesso periodo di competenza.

Se una denuncia da modificare era stata inviata assieme ad altre in un unico flusso XML (come può accadere nel caso la denuncia sia inviata da un intermediario), è consigliabile inviare la sola denuncia modificata e non l'intero "pacchetto" di denunce contenuto nell'invio originale. Per esempio, se l'invio iniziale conteneva denunce per due diverse imprese, e si vuole sostituire solo la denuncia relativa a una delle due, è consigliabile effettuare un invio limitato ai dati dell'impresa da modificare.

Cosa cambia in pratica con la nuova versione dello Schema

La versione 1.2 dello Schema è totalmente compatibile con le versioni precedenti. In pratica, quindi, è possibile continuare a inviare denunce prodotte in base alle precedenti versioni dello Schema. Le differenti regole di validazione delle denunce relative allo stesso periodo di competenza si applicano anch'esse a tutte le versioni dello Schema. La "transizione" alla versione 1.2 richiede solo di modificare il campo "version" dell'elemento DenunceRetributive mensili, scrivendo "1.2" anziché "1.0" o "1.1".

Storia dei cambiamenti di questo documento

Data	Versione Documento	Elemento	Note
25/02/2008	1.0.2	3.18 Dati anagrafici	Specificata la tipologia degli elementi Stato Estero di nascita e Comune di Nascita
25/02/2008	1.0.2	3.22 Tipo Rapporto	Inserita la codifica dei valori ammessi.
27/02/2008	1.0.3	Importi/Date	Inserita la tabella delle modalità di esposizione dei valori indicati (pag.5)
16/04/2008	1.0.4	Indirizzo	Inserita descrizione dell'elemento

16/04/2008	1.0.4	Carattere &	Inserita avvertenza sull'uso di &
16/04/2008	1.0.4	AnnoMese (denuncia)	Inserita chiarificazione sull'unicità
16/04/2008	1.0.4	Gestione Errori	Inserita descrizione stato "Preso in carico"
24/04/2008	1.0.5	Controlli incrociati	Inserita sezione sui controlli incrociati
12/05/2008	1.0.6	Controlli incrociati	Eccezione alla regola del numero di giorni lavorati in caso di periodo uguale al mese (max giorni denunciabili "26" per tutti i tipi rapporto di lavoro)
19/06/2008	1.1.0	Tutto il documento	Aggiunta sezione introduttiva con le novità della versione 1.1.
19/06/2008	1.1.0	DenunceRetributiveMensili	Modificato valore ammesso in attributo version: 1.0 o 1.1.
19/06/2008	1.1.0	Software, Mittente	Elementi opzionali
19/06/2008	1.1.0	DatiRetribuzione	Aggiunto elemento CodiceBranco, modificato schema grafico
19/06/2008	1.1.0	DatiRetribuzione, NumeroGiorni	Aggiunta descrizione
19/06/2008	1.1.0	TipoRapporto	Inseriti nuovi codici
19/06/2008	1.1.0	DatiRetribuzione, NumeroGiorni	Aggiunta descrizione
16/07/2008	1.1.1	CodiceBranco	Precisata la sua obbligatorietà per il codice attività 212 (sale d'incisione)
16/07/2008	1.1.1	Controlli incrociati	Precisata la gestione dei controlli relativi ai diversi codici retribuzione e tipi di rapporto di lavoro.
16/07/2008	1.1.1	Gestione degli errori	Aggiornati i messaggi di errore
16/09/2008	1.2.0	Sezione "In breve"	Nuove regole di validazione sostanziale per le denunce già inviate
16/09/2008	1.2.0	Attributo "version"	Accetta i valori 1.0, 1.1 o 1.2
16/09/2008	1.2.0	Elemento Indirizzo (in Attivita)	L'elemento è opzionale
16/09/2008	1.2.0	Elemento Periodo	L'elemento accetta più di una occorrenza
16/09/2008	1.2.0	Messaggi	Aggiunto messaggio per denunce già inviate nei termini stabiliti
01/10/2008	1.2.1	Controlli incrociati	Migliore Classificazione dei tipi di rapporto di lavoro

Aspetti generali

Questo documento descrive l'XML Schema per l'invio delle denunce mensili dei contribuiti.

Ogni denuncia è presentata attraverso l'invio di un file XML conforme allo Schema descritto in questo documento. Il mittente può essere l'impresa (azienda) o un intermediario.

Ciascun invio può contenere i dati di più di un'impresa (nel caso sia effettuato da un intermediario) e di più di una attività per ciascuna impresa (in ogni caso).

Un singolo invio può quindi contenere una o più denunce, dove la denuncia è identificata dall'impresa, dall'attività e dal periodo di riferimento (anno-mese).

Lo schema è strutturato secondo un modello gerarchico, che a grandi linee segue la relazione di inclusione:

- Azienda - Attività - Denuncia - Denuncia Individuale - Dati Retributivi

Validazione

Il file inviato sarà soggetto a due tipi di validazione: una validazione formale per il controllo che il file rispetti lo schema, una validazione semantica per il controllo dei valori forniti.

La validazione formale

Gli elementi nel file XML sono soggetti a validazione formale in base alla struttura definita nello schema.

Il fallimento della validazione formale causa sempre il rifiuto dell'intero invio.

La validazione formale consiste nei controlli seguenti:

1. Si verifica che il file sia un documento XML ben formato (ogni documento XML ben formato deve rispettare norme ben definite, per esempio la presenza di tag di apertura e chiusura per ogni elemento).
2. Per ogni elemento composito (a cominciare dall'elemento radice), si verifica che gli elementi in esso contenuti siano presenti nella sequenza e nel numero indicati dallo schema.
3. Per ogni elemento semplice, si verificano le restrizioni imposte dallo schema.
 1. Per elementi di tipo stringa si verifica la lunghezza massima e, se indicata, la lunghezza minima. In alcuni casi lunghezza minima e massima corrispondono (per esempio, sigla provincia). La lunghezza massima è sempre indicata in quanto stringhe di lunghezza eccessiva possono dare luogo a errori di scrittura sul database o al troncamento dei dati. In alcuni casi (per esempio, codice fiscale) l'elemento viene validato nei confronti di un template.
 2. Per elementi di tipo numerico o data si verifica che la stringa che li rappresenta sia convertibile in un numero o una data. Le regole sono quelle definite nella specifica del linguaggio XML schema.

Elementi obbligatori e opzionali

Lo schema XML definisce il numero minimo e massimo di occorrenze per ciascun elemento. Se il numero minimo di occorrenze (minOccurs) è zero l'elemento è opzionale (può essere omesso dal file XML). Se il numero minimo di occorrenze è uno (valore di default) l'elemento è obbligatorio (deve esserne presente almeno una occorrenza). Se il numero massimo di occorrenze (maxOccurs) è uno (valore di default) può essere presente al massimo una occorrenza dell'elemento.

Queste regole definiscono la cardinalità dell'elemento, che in sintesi può essere una delle seguenti:

- 0..1 Elemento opzionale, con al massimo una occorrenza.
- 0.* Elemento opzionale, con un numero libero di occorrenze.
- 1..1 Elemento obbligatorio, con esattamente una occorrenza (default).
- 1..* Elemento obbligatorio, con un numero libero di occorrenze.

Un elemento opzionale può essere omesso, ma se presente deve avere un valore valido dal punto di vista formale. In caso contrario la validazione formale fallisce e l'invio viene rifiutato.

Per esempio, l'elemento StatoEsteroS nascita è opzionale. Il file XML, quindi, può non contenere elementi racchiusi tra i tag <StatoEsteroS nascita> e </StatoEsteroS nascita>. Se però questi tag sono presenti, allora il valore contenuto deve essere composto da esattamente quattro caratteri, il primo alfabetico e i restanti tre numerici.

Caratteri ammessi

Per gli elementi di tipo stringa è ammesso solo un certo insieme di caratteri:

- Caratteri alfabetici, maiuscoli e minuscoli, privi di accenti e di altri segni diacritici.
- Cifre
- [spazio]
- . [punto]
- , [virgola]
- - [trattino]
- ' [apice, apostrofo]
- " [virgolette]
- () [parentesi tonde]
- % [per cento]
- & [E commerciale] vedi sotto

Per ciò che riguarda il carattere &, va tenuto presente che nell'XML questo rappresenta un carattere "speciale", che va indicato con la stringa &;. Per esempio, la ragione sociale "Rossi & C." va indicata come segue:

```
<RagioneSociale>Rossi &amp;; C.</RagioneSociale>
```

Dal punto di vista della lunghezza, l'intera stringa &; conta quanto un singolo carattere.

Importi

Tutti gli importi devono essere espressi in centesimi di Euro, come numeri interi, privi di segno e privi di caratteri separatori. Non sono ammessi importi negativi.

<i>Importo iniziale</i>	<i>Modalità di esposizione</i>
-------------------------	--------------------------------

1234	123400
1234,5	123450
1234,56	123456
1234,567	123457

Date

Tutte le date (complete o parziali) vanno rappresentate secondo le regole di seguito indicate, includendo eventuali zeri non significativi.

Tipo	Modalità di esposizione	Esempio
giorno mese anno	AAAA-MM-GG	2008-02-01
mese anno	AAAA-MM	2008-03

Validazione semantica

La validazione semantica esamina la correttezza dei valori forniti applicando regole specifiche per ciascun elemento. Errori in fase di validazione semantica possono avere una diversa severità a seconda dell'elemento interessato.

Descrizione dello Schema

Ove non diversamente specificato, gli elementi dello schema sono obbligatori e debbono avere esattamente una occorrenza.

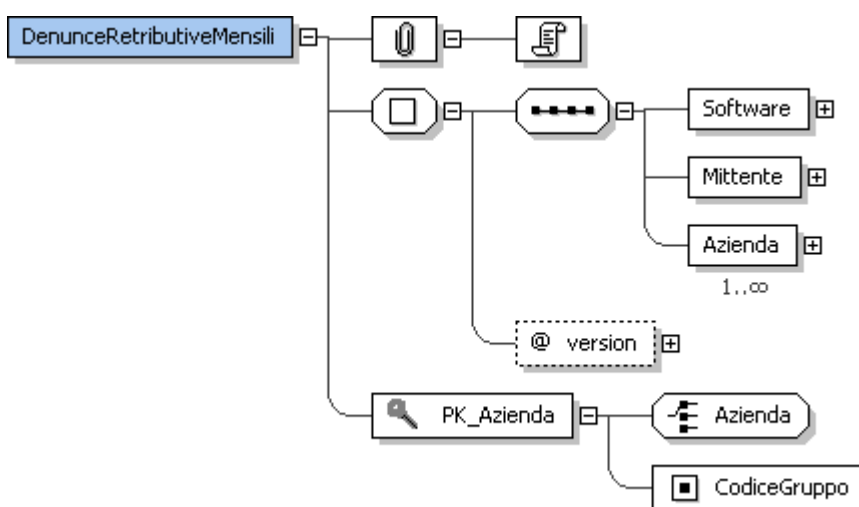
Elemento: DenunceRetributiveMensili

Tipo: composito (vedi figura).

Obbligatorio, con esattamente una occorrenza.

Descrizione: E' l'elemento radice dello schema.

Restrizioni: L'attributo version deve avere uno dei valori "1.0", "1.1" o "1.2". L'elemento CodiceGruppo (identificativo dell'Azienda) deve essere univoco all'interno di ciascun file XML.



Esempio: il seguente frammento è valido:

```
<DenunceRetributiveMensili version="1.0">
```

come pure questo:

```
<DenunceRetributiveMensili version="1.2">
```

Il seguente frammento non è valido in quanto privo dell'attributo version:

```
<DenunceRetributiveMensili>
```

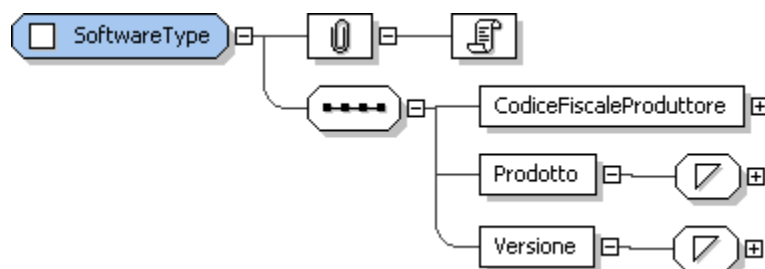
Elemento: Software

Tipo: composito (vedi figura).

Opzionale, con al massimo una occorrenza.

Descrizione: Identifica il prodotto software che ha generato il file XML.

Validazione semantica: gli elementi non sono soggetti a validazione semantica.

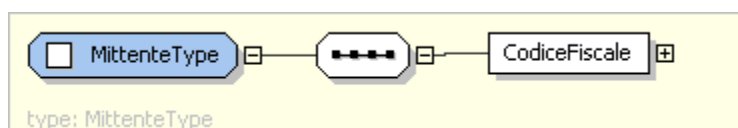


Elemento: Mittente

Tipo: composito (comprende unicamente il codice fiscale del mittente).

Opzionale, con al massimo una occorrenza.

Descrizione: Identifica il mittente dell'invio attraverso il codice fiscale, che può essere fornito o nella forma applicabile alle persone fisiche o in quella applicabile alle persone giuridiche.



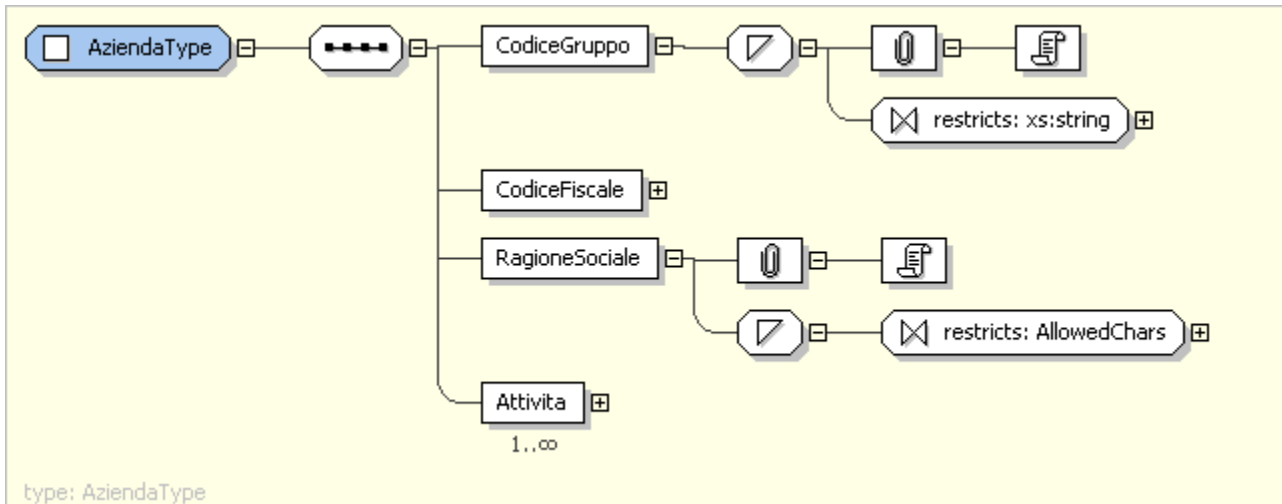
Elemento: Azienda

Tipo: composito (vedi figura).

Obbligatorio, possono essere presenti più occorrenze (aziende diverse).

Descrizione: contiene i dati identificativi dell'azienda e (come elementi annidati), le attività e le relative denunce.

Restrizioni: il Numero Attività (identificativo dell'attività all'interno di una azienda) deve essere univoco.



Elemento: CodiceGruppo

Tipo: stringa di 6 cifre.

Obbligatorio, con esattamente una occorrenza. Pur essendo un campo numerico esso deve essere rappresentato da una stringa di esattamente sei cifre (aggiungendo quindi eventuali zeri non significativi).

Descrizione: identificativo Enpals dell'azienda.

Validazione semantica: funge da campo chiave per l'identificazione dell'azienda nel database delle aziende immatricolate. Se il valore non è presente nel database le denunce relative all'azienda non trovata sono scartate. L'elaborazione procede con l'azienda successiva (se presente).

Esempio: Il seguente frammento è valido:

```
<CodiceGruppo>000123</CodiceGruppo>
```

Il seguente frammento non è valido:

```
<CodiceGruppo>123</CodiceGruppo>
```

Elemento: CodiceFiscale

Tipo: stringa di 16 caratteri (maschera di validazione: XXXXXX99X99X999X), oppure stringa di 11 cifre.

Obbligatorio, con esattamente una occorrenza.

Descrizione: codice fiscale dell'azienda.

Validazione semantica: viene confrontato con il codice fiscale dell'azienda immatricolata (reperita attraverso il CodiceGruppo). In caso di mancata corrispondenza le denunce relative all'azienda sono scartate. L'elaborazione procede con l'azienda successiva (se presente).

Elemento: RagioneSociale

Tipo: stringa di lunghezza massima 60 caratteri, dall'insieme dei caratteri ammessi.

Obbligatorio, con esattamente una occorrenza.

Descrizione: ragione sociale dell'azienda.

Validazione semantica: viene confrontato con la ragione sociale dell'azienda immatricolata (reperita attraverso il CodiceGruppo). In caso di mancata corrispondenza

viene generato un messaggio di avviso.

Esempio: il seguente frammento XML è valido:

```
<Azienda>
  <CodiceGruppo>000123</CodiceGruppo>
  <CodiceFiscale>12345678901</CodiceFiscale>
  <RagioneSociale>TEATRO XYZ</RagioneSociale>
</Azienda>
```

Il frammento seguente *non* è valido in quanto privo di CodiceFiscale:

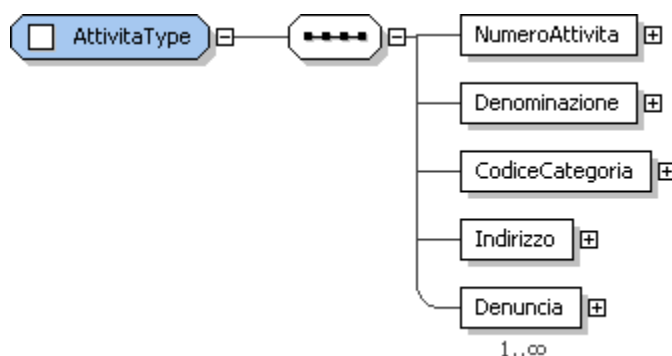
```
<Azienda>
  <CodiceGruppo>000123</CodiceGruppo>
  <RagioneSociale>TEATRO XYZ</RagioneSociale>
</Azienda>
```

Elemento: Attivita

Tipo: composito.

Obbligatorio, possono essere presenti più occorrenze.

Descrizione: lista delle attività di una data azienda.



Elemento: NumeroAttivita

Tipo: stringa di tre cifre.

Obbligatorio, con al massimo una occorrenza.

Descrizione: identificativo dell'attività.

Validazione semantica: se il valore non è presente sul database Enpals, tutte le denunce relative all'attività non trovata sono scartate. L'elaborazione procede con l'attività successiva (se presente).

Elemento: CodiceCategoria.

Tipo: stringa di tre cifre.

Obbligatorio, con al massimo una occorrenza.

Descrizione: codice della categoria dell'attività.

Validazione semantica: se il valore non corrisponde a quello presente sul database Enpals, tutte le denunce relative all'attività sono scartate. L'elaborazione procede con l'attività successiva (se presente).

Elemento: Denominazione

Tipo: stringa di al massimo 60 caratteri.

Obbligatorio, con al massimo una occorrenza.

Descrizione: denominazione dell'attività.

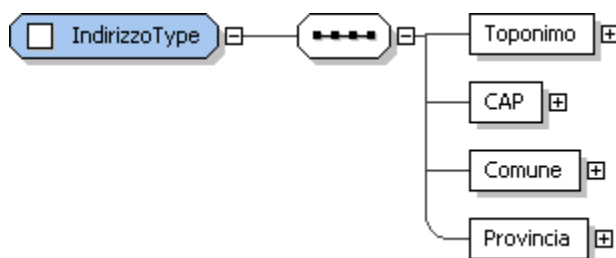
Validazione semantica: se il valore non corrisponde a quello presente sul database Enpals viene generato un messaggio di avviso. L'elaborazione procede poi normalmente.

Elemento: Indirizzo

Tipo: sequenza.

Opzionale, con al massimo una occorrenza.

Descrizione: indirizzo completo dell'attività.



Elemento: Toponimo

Tipo: stringa di max 50 caratteri.

La presenza di questo elemento è obbligatoria, ma il campo può essere vuoto.

Descrizione: via, piazza, numero civico.

Elemento: CAP

Tipo: stringa di 5 cifre.

La presenza di questo elemento è obbligatoria, ma il campo può essere vuoto.

Descrizione: Codice Avviamento Postale.

Elemento: Comune

Tipo: stringa di 4 caratteri, il primo alfabetico gli altri numerici.

La presenza di questo elemento è obbligatoria, ma il campo può essere vuoto.

Descrizione: Codice del Comune (c.d. "codice Belfiore").

Elemento: Provincia

Tipo: stringa di 2 caratteri.

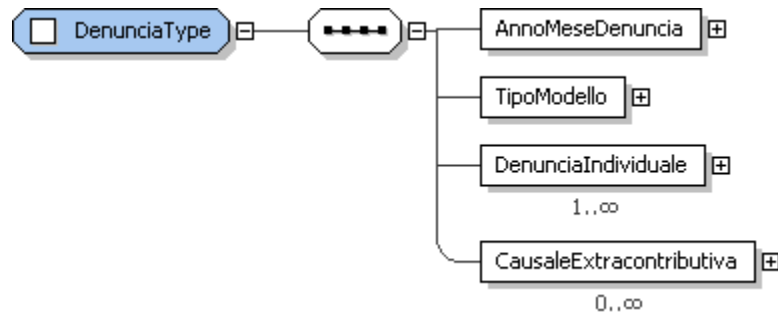
La presenza di questo elemento è obbligatoria, ma il campo può essere vuoto.

Descrizione: Sigla della Provincia.

Elemento: Denuncia

Tipo: sequenza.

Obbligatorio, possono essere presenti più occorrenze.
Descrizione: Denuncia mensile.



Elemento: AnnoMeseDenuncia

Tipo: AAAA-MM. Non può essere antecedente al gennaio 2008 (ossia: "2008-01").
Obbligatorio.

Descrizione: periodo della denuncia.

Controlli: per una data azienda e una data attività non può essere inviata più di una denuncia per lo stesso anno e mese. Il controllo effettuato tiene conto non solo di precedenti invii XML ma anche di eventuali inserimenti attraverso la procedura online (Web).

Elemento: TipoModello

Tipo: stringa di 1 carattere.

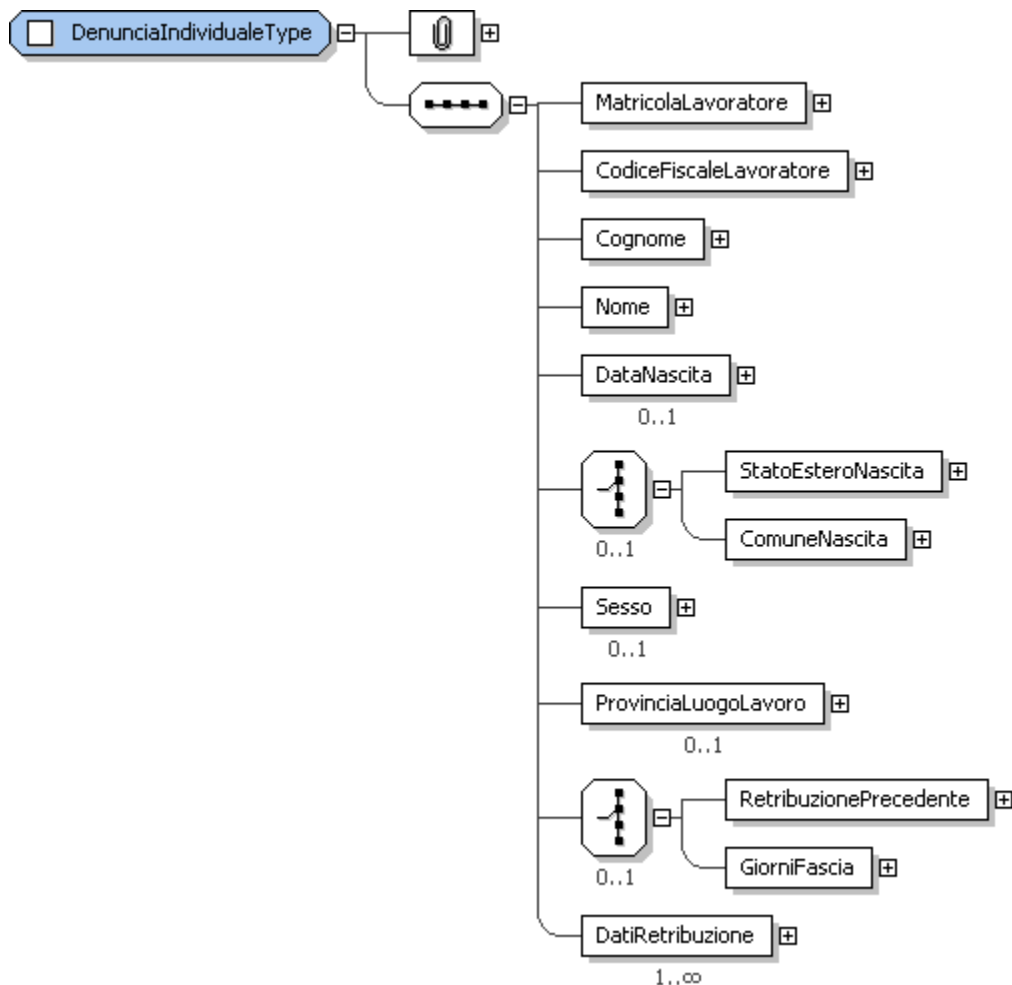
Obbligatorio. Deve avere il valore fisso "N" (modello "Normale"). In questa versione dello Schema non sono gestiti i modelli di variazione.

Elemento: DenunciaIndividuale

Tipo: composito.

Obbligatorio, può essere presente un qualsiasi numero di occorrenze.

Sequenza: vedi figura.



Elemento: MatricolaLavoratore.

Tipo: stringa di 7 cifre.

Obbligatorio.

Descrizione: Matricola Enpals del lavoratore.

Validazione semantica: se la matricola del lavoratore non viene trovata nel database Enpals i dati dell'intera denuncia vengono scartati. L'elaborazione procede dalla denuncia successiva (se presente).

Elemento: CodiceFiscaleLavoratore

Tipo: codice fiscale persona fisica (16 caratteri alfanumerici).

Obbligatorio.

Descrizione: codice fiscale del lavoratore.

Validazione semantica: se il codice fiscale non corrisponde a quello presente sul database Enpals viene scartata l'intera denuncia. L'elaborazione procede dalla denuncia successiva (se presente).

Elementi opzionali per dati anagrafici

Gli elementi DataNascita, Sesso, ProvinciaLuogoLavoro sono opzionali.

L'elemento StatoEsteroS nascita è in alternativa (non può essere presente assieme) all'elemento ComuneNascita. Entrambi gli elementi sono costituiti dal c.d. codice

Belfiore del Comune o dello Stato Estero. Entrambi gli elementi sono opzionali.

Elementi opzionali RetribuzionePrecedente e GiorniFascia

L'elemento RetribuzionePrecedente è in alternativa (non può essere presente assieme) all'elemento GiorniFascia. Entrambi gli elementi sono opzionali.

Elemento: DatiRetribuzione

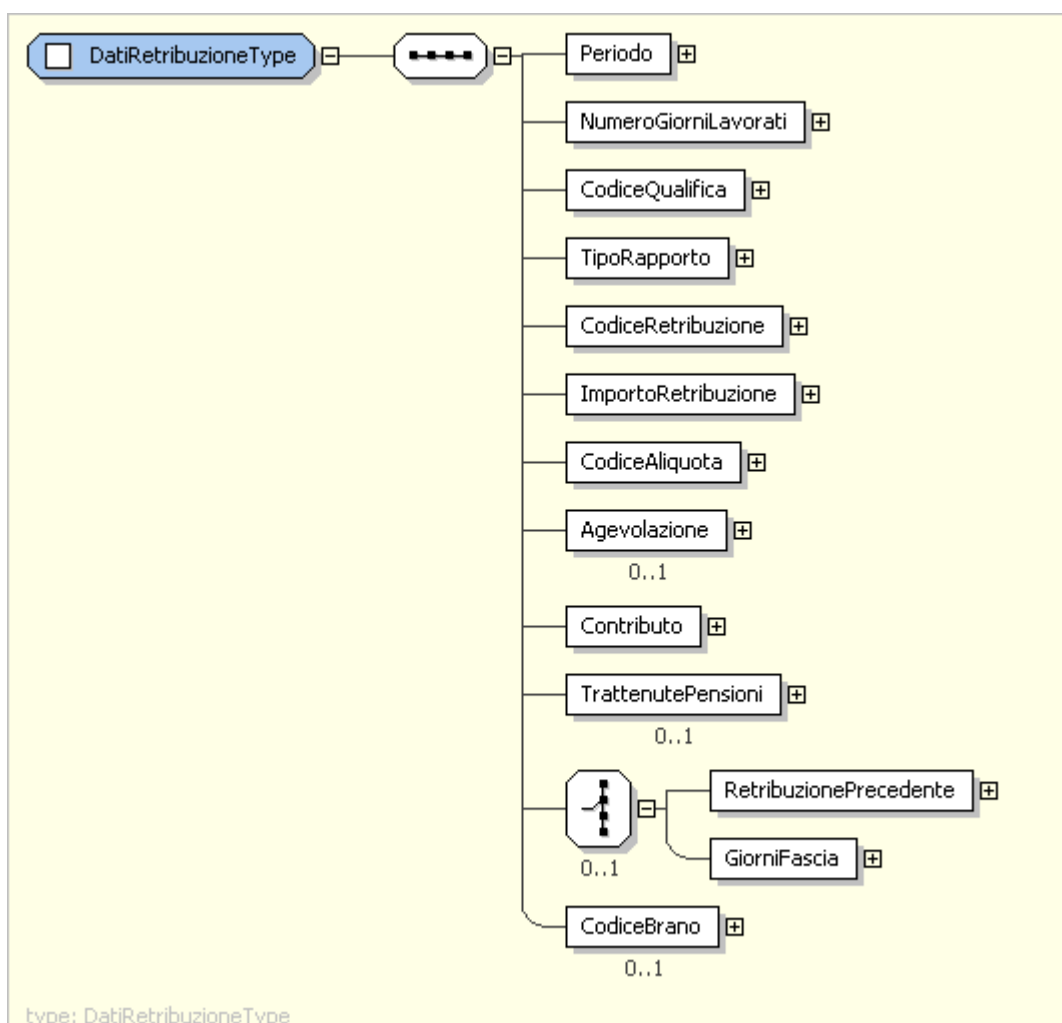
Tipo: complesso.

Obbligatorio, possono esserne presenti più occorrenze.

Descrizione: contiene i dati relativi ai contributi di un singolo lavoratore.

Sequenza: vedi figura.

Validazione semantica: per tutti i codici viene verificata la loro esistenza e la loro applicabilità. L'applicabilità dipende dal periodo di validità del codice e da regole di coerenza tra diversi codici. Eventuali errori comportano lo scarto dell'intera denuncia.



Elemento: Periodo

Tipo: composito. E' costituito da un elemento DataInizio (AAAA-MM-GG) e da un elemento DataFine (AAAA-MM-GG).

Obbligatorio. Possono essere presenti più occorrenze.

Restrizioni: DataInizio deve riferirsi a una data non successiva (cioè, antecedente o

uguale) a DataFine. Per i codici retribuzione applicabili a retribuzioni mensili, DataInizio e DataFine debbono cadere all'interno del periodo (elemento AnnoMese) della denuncia.

Elemento: NumeroGiorniLavorati

Tipo: numerico, dimensione massima di 4 cifre.

Indica il numero di giorni cui si riferiscono i dati indicati. Di regola, dovrebbe essere maggiore di zero. Non può superare il limite stabilito dal numero di giorni di calendario nell'intervallo tra DataInizio e Data fine nell'elemento Periodo che lo precede. Ulteriori restrizioni sono applicate in base al tipo di retribuzione (si veda più avanti la sezione Controlli incrociati).

Elemento: TipoRapporto

Tipo: stringa di una singola cifra.

Obbligatorio.

Restrizioni: Sono accettati solo i valori da 0 a 8.

CODIFICA TIPO RAPPORTO DI LAVORO

- 1 - rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato
- 2 - rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato
- 3 - lavoro a progetto
- 4 - associato in partecipazione
- 5 - lavoratore autonomo
- 6 - socio di cooperativa o autonomo
- 7 - socio di cooperativa lavoratore subordinato a tempo indeterminato
- 8 - socio di cooperativa lavoratore subordinato a tempo determinato
- 0 - altri rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato

Elemento: CodiceQualifica

Tipo: stringa composta da 3 caratteri numerici.

Obbligatorio.

Descrizione: codice della qualifica del lavoratore.

Restrizioni: il codice qualifica deve essere valido per il periodo di riferimento della denuncia, e coerente con il codice aliquota.

Elemento: CodiceRetribuzione

Tipo: stringa di 2 caratteri alfanumerici.

Obbligatorio.

Restrizioni: il codice retribuzione deve essere valido per il periodo di riferimento della denuncia.

Elemento: ImportoRetribuzione

Tipo: Importo.

Obbligatorio.

Elemento: CodiceAliquota

Tipo: stringa di caratteri alfanumerici di lunghezza massima 2.

Obbligatorio.

Restrizioni: il codice aliquota deve essere valido per il periodo di riferimento della denuncia, e coerente con il codice qualifica.

Elemento: Agevolazione

Tipo: elemento composto da Codice e ImportoAgevolato.
Opzionale.

Elemento: Contributo

Tipo: composito. È formato da tre importi: contributo Normale, Aggiuntivo, e Solidarietà.
Obbligatorio.

Restrizioni: tutti i contributi debbono essere indicati anche se il relativo importo è zero.
L'importo dei contributi va indicato al netto di eventuali agevolazioni.

Elemento: TrattenutePensioni

Tipo: Importo.
Opzionale.

Elementi opzionali RetribuzionePrecedente e GiorniFascia

L'elemento RetribuzionePrecedente è in alternativa (non può essere presente assieme) all'elemento GiorniFascia. Entrambi gli elementi sono opzionali.

Elemento: CodiceBranco

(introdotto dalla versione 1.1)

Tipo: stringa di lunghezza massima 12 caratteri.

Opzionale, con al massimo una occorrenza.

Questo elemento è destinato all'utilizzo delle imprese che hanno attività di incisione (Codice Attività 212), per le quali è obbligatorio. In tutti gli altri casi può essere omesso (come avviene per tutti gli elementi opzionali, se l'elemento è assente non si segnalano errori, ma se è presente non può essere vuoto). Il contenuto non è soggetto a validazione.

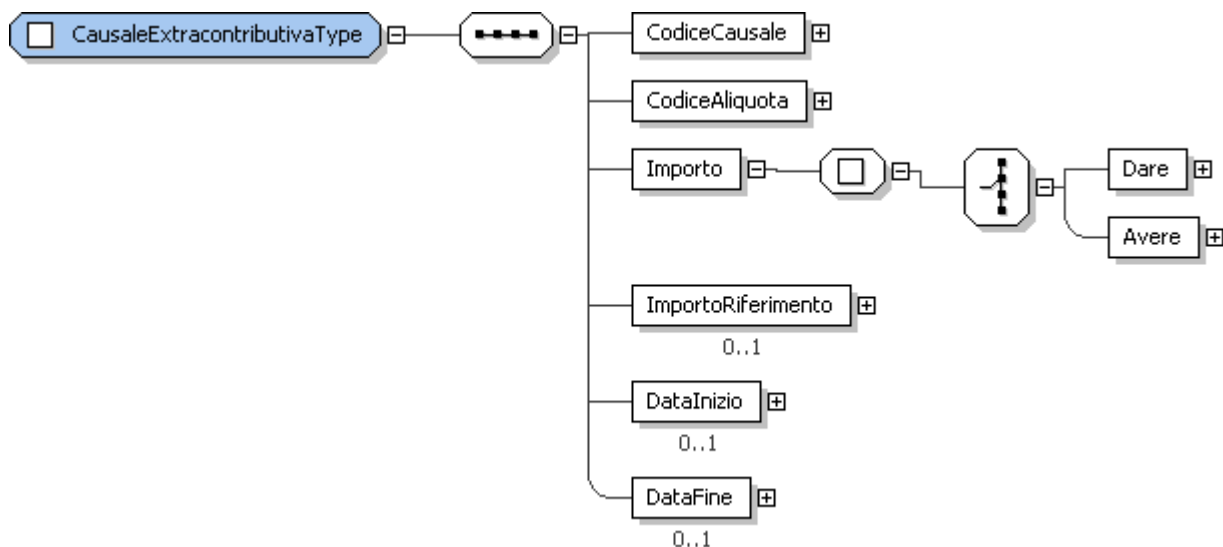
Elemento: CausaleExtraContributiva

Tipo: composito.

Opzionale.

Sequenza: vedi figura.

Se questo elemento è presente, tutti gli elementi indicati come obbligatori (i primi tre) debbono essere indicati.



Elemento: CodiceCausale

Codice della causale extracontributiva.

Elemento: CodiceAliquota

Codice dell'aliquota applicata.

Elemento: Importo

Indicare uno (e solo uno) degli elementi Dare o Avere. L'importo non può avere valore negativo.

Elemento: ImportoRiferimento

Opzionale. Specificare (sempre come importo non negativo) il valore dell'importo complessivo al quale fa riferimento la presente denuncia.

Elemento: DataInizio

Opzionale. Data inizio del periodo di riferimento (in formato AAAA-MM-GG).

Elemento: DataFine

Opzionale. Data fine del periodo riferimento (in formato AAAA-MM-GG).

Controlli incrociati

In alcuni casi, il controllo dei valori di alcuni elementi è condizionato dai valori di altri elementi. In particolare, questo si applica a:

- Codici Retribuzione
- Periodo
- Giorni Lavorati
- Importi delle Retribuzioni e dei Contributi
- Tipo di rapporto di lavoro

Dal punto di vista dei controlli, si possono definire quattro classi di Codice Retribuzione che danno luogo a diversi tipi di controllo.

Retribuzioni "normali"

Alla data di questo documento, si tratta delle retribuzioni indicate dai codici seguenti:

P1	Retribuzione contratti Part-Time o prestazioni a ore (1 - 5 ore)
P2	Retribuzione contratti Part-Time o prestazioni a ore (1 - 5 ore)
P3	Retribuzione contratti Part-Time o prestazioni a ore (1 - 5 ore)
P4	Retribuzione contratti Part-Time o prestazioni a ore (1 - 5 ore)
P5	Retribuzione contratti Part-Time o prestazioni a ore (1 - 5 ore)
P6	Retribuzione contratti Part-Time o prestazioni a ore (più di 5 ore)
P7	Retribuzione contratti Part-Time o prestazioni a ore (più di 5 ore)
P8	Retribuzione contratti Part-Time o prestazioni a ore (più di 5 ore)
RN	Retribuzione normale del mese

Le regole di validazione applicate a questi codici sono:

1. Il periodo di competenza (elementi DataInizio, DataFine) deve cadere all'interno del mese (elemento AnnoMese) della denuncia.
2. Il numero di giorni lavorati deve essere maggiore di zero.
3. L'importo della retribuzione deve essere maggiore di zero.
4. Il numero di giorni lavorati deve seguire le regole dipendenti dal tipo di rapporto di lavoro.

Retribuzioni "speciali" o conguagli

Alla data di questo documento, si tratta delle retribuzioni indicate dai codici seguenti:

CA	Conguagli di retribuzione dovuti per altre cause (Sentenze)
CL	Conguagli di retribuzione dovuti per legge o contratti
FR	Indennità sostitutiva per ferie non godute

GR	Gratificazioni varie
PP	Premio di produzione
PR	Indennità di preavviso
QR	Quattordicesima
TR	Tredicesima

Le regole di validazione applicate a questi codici sono:

1. Il periodo di competenza (elementi DataInizio, DataFine) può non cadere all'interno del mese (elemento AnnoMese) della denuncia.
2. Il numero di giorni lavorati può essere zero.
3. L'importo della retribuzione deve essere maggiore di zero.
4. Il numero di giorni lavorati non è obbligato a seguire le regole dipendenti dal tipo di rapporto di lavoro.

Retribuzioni figurative

Alla data di questo documento, si tratta delle retribuzioni indicate dai codici seguenti:

AB	Retribuzione per casi di astensione per malattia del bambino (legge 1204/71)
AC	Contribuzione figurativa per permessi allattamento, malattia del bambino, permessi giornalieri
AF	Retribuzione per casi di astensione facoltativa (legge 1204/71)
AH	Contribuzione figurativa congedo assistenza familiare portatori di handicap (L.151/2001)
AT	Contribuzione figurativa per assenza malattia (L.88/1987)
DS	Donatori sangue
IM	Integrazione di malattia
MT	Integrazione di maternità

Le regole di validazione applicate a questi codici sono:

1. Il periodo di competenza (elementi DataInizio, DataFine) può non cadere all'interno del mese (elemento AnnoMese) della denuncia, ma deve essere nel passato.
2. Il numero di giorni lavorati deve essere maggiore di zero.
3. L'importo della retribuzione può essere zero.
4. Il numero di giorni lavorati deve seguire le regole dipendenti dal tipo di rapporto di lavoro.

Altri codici retribuzione

Alla data di questo documento, si tratta delle retribuzioni indicate dai codici seguenti:

K1	FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI
----	------------------------------------

Le regole di validazione applicate a questi codici sono:

1. Il periodo di competenza (elementi DataInizio, DataFine) deve cadere all'interno del mese (elemento AnnoMese) della denuncia.
2. Il numero di giorni lavorati può essere zero.
3. L'importo della retribuzione può essere zero.
4. Il numero di giorni lavorati non è obbligato a seguire le regole dipendenti dal tipo di rapporto di lavoro.

Regole dipendenti dal tipo di rapporto di lavoro

Dal punto di vista dei controlli di validazione, i nove tipi di rapporto di lavoro (codici da 0 a 8) possono essere raggruppati in due classi: alla prima appartengono i tipi di rapporto designati dai codici 0, 3, 4, 5, 6, alla seconda i rapporti designati dai codici 1, 2, 7, 8 .

Per i rapporti del primo tipo (codici 0, 3, 4, 5, 6) è obbligatorio che il numero di giorni lavorati sia esattamente uguale alla differenza tra DataInizio e DataFine del periodo di competenza (per esempio, 5 giorni se il periodo va dall'1 al 5 del mese). L'unica eccezione a questa regola si ha quando DataInizio e DataFine corrispondono rispettivamente al primo e all'ultimo giorno di calendario del mese (per esempio, 2008-02-01 e 2008-02-29). In questo caso è possibile indicare un numero di giorni lavorati pari a 26 (equivalente a "tutto il mese").

Per inserire periodi non continuativi (per esempio, dall'1 al 5 e dal 7 al 10) o singole giornate di lavoro si possono inserire più elementi Periodo all'interno di uno stesso elemento DatiRetribuzione. Ogni periodo può coprire una sequenza continuativa di giorni. Si ricorda che all'interno di un elemento DenunciaIndividuale si possono inserire diversi elementi DatiRetribuzione, anche con periodi di competenza parzialmente sovrapposti. Non è quindi necessario duplicare l'elemento DenunciaIndividuale e le informazioni anagrafiche in esso contenute.

Esempio: un lavoratore con un tipo rapporto di lavoro "0" ha lavorato complessivamente 4 giorni, nelle date dall'1 al 3 luglio e il 5 luglio 2008. In questo caso l'esposizione dei dati può essere effettuata come segue:

```
<DatiRetribuzione>
  <Periodo>
    <DataInizio>2008-07-01</DataInizio>
    <DataFine>2008-07-03</DataFine>
  </Periodo>
  <Periodo>
    <DataInizio>2008-07-05</DataInizio>
    <DataFine>2008-07-05</DataFine>
  </Periodo>
  ...
</DatiRetribuzione>
```

Gestione degli errori

Al termine del processamento del file sono prodotti diversi file di risposte:

- Un file di testo che riporta lo stato generale dell'invio.
- Un file di messaggi che contiene la descrizioni degli eventuali errori riscontrati.

Lo stato generale di un invio può essere:

- **NON VALIDO** – se si è verificato un errore nel corso della validazione formale (mancato rispetto delle regole dello Schema). In questo caso l'invio viene interamente rifiutato.
- **RIFIUTATO** – se tutte le denunce all'interno dell'invio sono state rifiutate a causa di errori di validazione semantica.
- **PARZIALMENTE RIFIUTATO** – se una o più denunce all'interno dell'invio sono state rifiutate a causa di errori di validazione semantica, ma almeno una denuncia è stata accettata.
- **PRESO IN CARICO** – se tutte le denunce all'interno dell'invio hanno superato la validazione formale e sostanziale.

Gli stessi valori si ritrovano nella descrizione dello stato degli elementi Azienda e Attività. Una singola Denuncia può solo trovarsi nello stato RIFIUTATO o PRESO IN CARICO.

Ulteriori informazioni sull'esito della validazione semantica sono dati dall'attributo `errorLevel`, che indica la severità massima degli errori riscontrati in fase di validazione semantica.

Sono definiti quattro livelli di severità:

- Info (`errorLevel=1`, non bloccante)
- Warning (`errorLevel=2`, non bloccante)
- Error (`errorLevel=3`, bloccante)
- Fatal (`errorLevel=4`, bloccante).

Un Info è un messaggio informativo che segnala dati errati riferiti a elementi opzionali (per esempio, il sesso del lavoratore).

Un Warning è anch'esso un messaggio informativo che segnala dati errati riferiti a campi obbligatori ma non indispensabili per la validazione della denuncia (per esempio, la denominazione di una attività).

Un Error è un errore bloccante che comporta lo scarto (parziale o totale) dei dati, ma non impedisce l'ulteriore validazione.

Un Fatal è un errore bloccante che oltre a comportare lo scarto (parziale o totale) dei dati, segnala l'interruzione dell'ulteriore validazione.

In maggior dettaglio, le conseguenze di un errore di livello Error e Fatal, oltre alla scrittura del messaggio sul file delle risposte, sono:

- Se l'errore si è verificato nella validazione di un elemento Azienda, sono scartate tutte le denunce relative a quella azienda. Questo non pregiudica l'elaborazione di eventuali altre denunce presenti nel file inviato, per aziende diverse.
- Se l'errore si è verificato nella validazione di un elemento Attività, sono scartate tutte le denunce relative a quella attività. Questo non pregiudica l'elaborazione di eventuali altre denunce presenti nel file, per attività e/o aziende diverse.

- Se l'errore si è verificato nella validazione di un qualsiasi elemento di livello inferiore (dalla Denuncia ai DatiRetribuzione) viene scartata l'intera denuncia (e solo quella) all'interno della quale si è verificato l'errore. Questo non pregiudica l'elaborazione di eventuali altre denunce presenti nel file.

Le denunce inviate per lo stesso periodo di competenza di una denuncia già presa in carico, purché inviate entro i termini temporali stabiliti, sono segnalate da un messaggio di livello Info:

La presente denuncia sostituisce quella precedentemente presa in carico con id ###.

Il seguente elenco riporta gli errori (livello 3 o 4) generati dalla validazione semantica e che comportano lo scarto della denuncia.

Codice gruppo non presente negli archivi Enpals
Codice fiscale non corrispondente alla matricola fornita
Ragione sociale non corrispondente a quella registrata negli archivi Enpals
Numero attivita' non presente negli archivi Enpals
Codice categoria non corrispondente a quello registrato
Denominazione attivita' non corrispondente a quella registrata negli archivi Enpals
Denuncia gia' inviata per il periodo indicato
La matricola lavoratore e' obbligatoria
Matricola lavoratore non presente negli archivi Enpals
Codice fiscale lavoratore non corrispondente alla matricola fornita
Periodo non valido
Periodo non compatibile per il codice retribuzione indicato
Il periodo di competenza deve essere nel passato
Il tipo di rapporto di lavoro indicato non e' valido
Il numero di giorni lavorati deve essere maggiore di zero
Il numero di giorni lavorati deve essere uno
Il numero di giorni lavorati non puo' essere superiore alla durata del periodo di competenza
Il numero di giorni lavorati non puo' essere inferiore alla durata del periodo di competenza
Codice agevolazione non valido
Codice agevolazione non applicabile
Codice aliquota non valido
Codice aliquota non applicabile
Codice retribuzione non valido
Codice retribuzione non applicabile
L'importo retribuzione non puo' essere zero per il codice retribuzione indicato
Codice qualifica non valido
Codice qualifica non applicabile
E' obbligatorio indicare il codice brano
Codice causale non applicabile per causale extracontributiva
Codice aliquota non applicabile per causale extracontributiva